



Allegati: **1**

Risposta al foglio del: n.

Oggetto: VETERINARIA - Consigli e buone prassi di biosicurezza per la prevenzione della Peste Suina Africana (PSA) per il personale impegnato in interventi d'emergenza nelle zone di restrizione.

Alla c.a. dei Signori Prefetti delle Province della Regione Toscana:

S.E. il Prefetto di Lucca

S.E. il Prefetto di Massa-Carrara

S.E. il Prefetto di Pistoia

S.E. il Prefetto di Prato

e p.c. a S.E. il Prefetto di Firenze

LORO SEDI

Signori Prefetti,

a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA n. 4/2026, si trasmettono i criteri di biosicurezza che si raccomanda di adottare durante le attività operative in aree agro-silvo-pastorali comprese nelle zone di restrizione PSA.

Si premette che le attività quali soccorso, emergenza e antincendio, non essendo programmabili né organizzabili, non risultano riconducibili a quanto disciplinato dall'Ordinanza. Ne consegue che, sebbene le forze di soccorso (Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Soccorso Alpino e Speleologico Toscana, Antincendi Boschivi) non rientrino tra i soggetti vincolati dai relativi obblighi, la frequente presenza degli operatori sul territorio (boschi, zone montane, ambienti perirurali) costituisce un potenziale vettore passivo di veicolazione del virus della PSA.

Si ribadisce che la PSA non è trasmissibile all'uomo, tuttavia tale virus si caratterizza per una straordinaria resistenza nell'ambiente, nel suolo vegetale e nel fango. La contaminazione involontaria di automezzi, calzature, attrezzature da soccorso o divise operative può determinare il trasporto del patogeno verso aree indenni o all'interno di allevamenti suinicoli.

L'adozione di semplici buone prassi riduce il rischio di veicolare passivamente il patogeno.



Allegati: 1

Risposta al foglio del: n.

Nell'espletamento dei compiti d'istituto, quali ad esempio ricerca dispersi, interventi AIB, soccorso in quota o in forra, qualora vengano svolti nelle Zone di Restrizione II e III si raccomanda l'adozione delle seguenti procedure.

1. Prima dell'intervento: verificare se l'area rientra in Zona di Restrizione. Dotare i mezzi di un Kit di Biosicurezza contenente: spazzola/raschietto, pompa/nebulizzatore, disinfettante (prodotti biocidi/PMC efficaci contro il virus della PSA, conformi alle direttive ministeriali e al Manuale Operativo per le Pesti Suine, come consultabile nella scheda tecnica allegata) e sacchi in plastica per divise/calzature usate.
2. Durante l'intervento: evitare/limitare l'accesso dei veicoli fuori dalla sede stradale, salvo stringenti necessità. In caso di rinvenimento di cinghiali morti o resti, non toccarli, rilevare le coordinate GPS e chiamare il numero unico regionale 0573 306655.
3. Alla conclusione dell'intervento (prima di lasciare il sito):
 - Pulizia meccanica: fondamentale rimuovere fango e terra da stivali, ruote e attrezzature con una spazzola o getto d'acqua ad alta pressione: la presenza di sostanza organica invalida l'efficacia dei disinfettanti.
 - Disinfezione: applicare su calzature, ruote e strumenti il disinfettante secondo le modalità e le tempistiche raccomandate dal produttore.
 - Gestione cani: rimuovere eventuale materiale presente negli spazi interdigitali, utilizzando acqua e sapone neutro oppure prodotti specifici di uso veterinario (es clorexidina per uso specifico), evitando prodotti aggressivi o a base alcolica (che possono indurre fenomeni irritativi, provocando prurito); risciacquare con abbondante acqua e asciugare accuratamente, in particolare gli spazi interdigitali (indicazioni FNOVI); la disinfezione/lavaggio di collare, guinzaglio ed eventuale pettorina può essere effettuata con presidi medico-chirurgici (PMC)/biocidi indicati nell'ultima versione del Manuale Operativo per le Pesti Suine.
 - Gestione materiale e DPI: ove possibile, isolare gli indumenti, il materiale e DPI sporchi in sacchi chiusi prima del rientro.



Allegati: 1

Risposta al foglio del: n.

4. Misura di precauzione temporale: come previsto dall'Ordinanza n. 4/2026, si raccomanda che il personale impiegato in tali interventi non entri in contatto con suini (allevati o detenuti) nelle 48 ore successive alla conclusione delle operazioni.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento all'indirizzo di posta elettronica:

gestionePSAtoscana@regione.toscana.it

Si chiede la collaborazione delle Loro Eccellenze per dare la massima diffusione alla presente, curandone la trasmissione a tutti gli Enti, Organismi e Associazioni operanti sul territorio, a vario titolo interessati alle attività di soccorso ed emergenza operanti nelle Zone di Restrizione delle provincie sopra indicate.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione.

Distinti saluti

Il Commissario Straordinario
per la gestione dell'emergenza Peste Suina Africana
Dr. Giorgio Briganti



gestionePSAtoscana@regione.toscana.it



regionetoscana@postacert.toscana.it